

Sgomberi a Campanara

Inviato da Administrator
 Saturday 13 June 2009
 Ultimo aggiornamento Saturday 13 June 2009

venerdì 12
 giugno 2009 - sgomberi
 >>a Campanara, comune di
 >Palazzuolo sul Senio, Fi -
 COMUNICATO STAMPA

Con uno spiegamento di forze senza precedenti per un problema tutto sommato piccolo sono state sgombrate le case rurali occupate da decenni a Campanara e alle Pogge da persone che hanno effettuato la manutenzione degli edifici evitandone il crollo e la perdita, che hanno realizzato orti con modalità biologiche e orti sinergici, che allevano capre e pecore, che raccolgono erbe officinali.

Più di cento agenti tra polizia, carabinieri, forestale, vigili urbani, funzionari della Digos e della Comunità Montana; con camionette, fuoristrada, escavatori, carpentieri, muratori, elicotteri uno dei quali ha girato per buona parte della giornata sopra la valle di Campanara.

Bruciando in un giorno molte migliaia di euro prelevati dalle tasche dei cittadini, per mostrare i muscoli del potere alle capre e ai boschi di Campanara.

Una sceneggiata stupida prima ancora che insopportabile. Si è così data attuazione all'ordinanza di sgombero che la sindaca Paola Cavini del centro destra ("trombata" dagli elettori nelle elezioni della scorsa settimana in favore di un candidato sindaco espresso da una lista unitaria di centro sinistra) aveva emesso il 24 aprile 2009. Una ordinanza di sgombero alquanto pretestuosa e con fragranza di illegittimità. Non si è aspettato nemmeno la scadenza dei tempi per il ricorso al Tar o al presidente della Repubblica per motivi di legittimità, fissati nell'ordinanza.

Un ricorso che l' "Associazione Nascere Liberi per la rinascita di Campanara e dell' alta valle del Senio" sta preparando con gli avvocati.
 Del blitz non è stata avvisata nemmeno la regione Toscana, proprietaria degli immobili (demanio regionale).

Sono state sgombrate e chiuse cinque case rurali : Isola, Vallibona, la Villa, >>il Casone, il Villetto. Per tutta la giornata alcuni degli abitanti di due di questi edifici - Casone e Villetto - sono saliti sul tetto per esercitare il diritto di resistenza passiva e nonviolenta. Al tramonto, scesi gli abitanti dal tetto, carabinieri, polizia e tutti gli altri se ne sono andati. Le case sono state chiuse con lucchetti. non ci sono sigilli dell' autorità giudiziaria.

La lotta continua : molte realtà >rurali, centri sociali, amiche e amici sono saliti ieri a Campanara e molte/i ne saliranno sabato e domenica per un presidio pacifico e fattivo delle terre. L' Associazione presenterà il ricorso.

L' Associazione Nascere Liberi, che ha presentato un progetto di uso degli edifici e del territorio (difesa della biodiversità, autosussistenza agricola e di piccolo allevamento, autorecupero con tecniche bioedili, ripopolamento della montagna, raccolta di erbe, presidio sanitario di medicina naturale) fin dal lontano 2004, chiede ora alla regione Toscana

di passare ai fatti : la concessione diretta o il >bando. l' ostacolo degli occupanti ora non c'è più!

Noi resteremo sulla montagna per difendere il territorio dalle vendite/privatizzazioni, dalle rendite e da usi impropri e per difendere la nostra voglia di costruire modalità di vita non subalterne al mercato.

Associazione Nascere Liberi